

Codice A1502A

D.D. 7 agosto 2018, n. 899

Decreto Legislativo dell'11.04.2006, n. 198. Legge 25 febbraio 1992, n. 215. D.P.R. 314/2000 - V bando. Decadenza dei contributi a fondo perduto concessi ad Imprese/Societa' ammesse in graduatoria e presa d'atto di mancata erogazione dei predetti incentivi.

Visti.

- il D.lgs n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" con il quale è stata abrogata la legge 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";
- la L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";
- il D.P.R. n. 314/2000 che prevede il Regolamento di attuazione della l. 215/1992 per la concessione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;
- la Circolare esplicativa del Ministero delle Attività Produttive n. 1151489 del 22 novembre 2002;
- in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.R. n. 314/2000, ai sensi del quale sono state ripartite, dal Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico), previo parere del Comitato per l'imprenditoria femminile, le risorse finanziarie disponibili tra gli interventi di cui alle lettere a) e b) dello stesso articolo, rispettivamente destinati alla concessione di agevolazioni per attività imprenditoriali e alla concessione di agevolazioni per programmi di iniziativa regionale finalizzati alla diffusione della cultura d'impresa;
- il decreto ministeriale dell'11.06.2002, con il quale, ai sensi dell'art. 11 del citato D.P.R. n. 314/2000, sono state ripartite le risorse finanziarie statali relative all'esercizio 2002 tra le Regioni e le Province Autonome;
- il decreto ministeriale del 22.11.2002, con il quale si è provveduto all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese per l'assegnazione delle risorse statali relative al V bando e dei fondi regionali stanziati ad integrazione come previsto dall'art. 12, comma 1, del citato D.P.R. n. 314/2000;
- la D.G.R. n. 20 – 6632 del 15.07.2002, con la quale è stata assegnata alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro (oggi Direzione regionale Coesione Sociale) la somma di Euro 1.600.000,00, quota regionale stanziata ad integrazione della risorsa statale prevista per il V bando e con D.G.R. n. 72 – 7749 del 18.11.2002, la somma di Euro 5.860.227,95, risorsa statale stanziata per il citato bando; somme erogate con determinazione n. 1201 del 20.12.2002 a favore di Finpiemonte S.p.A., secondo le modalità stabilite dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi vigenti;
- il decreto del Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) del 17.10.2003 con cui sono state assegnate alle Regioni e Province Autonome risorse ad integrazione di quelle già assegnate con decreto ministeriale dell'11.06.2002, le quali sono

state destinate al finanziamento delle domande di agevolazione presentate dalle imprese entro il 15 aprile 2003 a valere sul V bando;

preso atto che per le domande presentate dalle imprese femminili, anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo in oggetto indicato, si applicano le norme, gli atti e la circolare con le quali sono state previste le modalità applicative del V bando, vigenti all'atto di presentazione della domanda;

preso atto che la gestione del IV, V e VI bando relativa alla concessione dei benefici previsti dalla legge n. 215/1992 e le risorse regionali e statali sono state affidate, sin dall'origine, all'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte, oggi Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra la Direzione regionale competente e la società finanziaria sono stati regolati, nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R. n. 71 – 2680 del 02.04.2001, da apposita convenzione e da atti aggiuntivi approvati con determinazione n. 466 del 15.05.2001, con determinazione n. 295 del 18.04.2003 e con determinazione n. 166 del 28.03.2007;

preso atto che con D.G.R. n. 31 – 11070 del 24.11.2003 è stato previsto un ulteriore stanziamento di Euro 2.800.000,00, quota regionale ad integrazione delle risorse statali aggiuntive stanziata per il V bando, somma erogata a Finpiemonte S.p.A. con determinazione n. 889 del 27.11.2003;

preso atto che con D.G.R. n. 76 – 11414 del 23.12.2003 è stato previsto un ulteriore stanziamento di Euro 3.270.538,27, quale risorsa statale aggiuntiva stanziata per il V bando, somma erogata a Finpiemonte S.p.A. con determinazione n. 973 del 24.12.2003;

premesso che:

- con determinazione n. 12 del 12.01.2004 sono state approvate le graduatorie delle domande presentate ai sensi del V bando, sulla base dell'attività istruttoria svolta da Finpiemonte S.p.A. ed articolate per macrosettori di attività;
- con determinazione n. 188 del 15.03.2004 è stata prevista una parziale rettifica della determinazione n. 12 del 12.01.2004 di approvazione delle graduatorie relative al V bando a seguito del supplemento d'istruttoria del Ministero delle Attività Produttive;
- con determinazione n. 261 del 16.04.2004 sono stati concessi i contributi previsti dalla legge, in oggetto indicata e dal V bando alle Imprese/Società inserite nell'allegato del predetto provvedimento;
- con D.G.R. n. 16 – 1179 del 07.12.2010 è stato rinnovato l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. e con la determinazione n. 831 del 30.12.2010 è stato approvato lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., sottoscritto in data 31.12.2010 rep. n. 15900, per la gestione dei predetti bandi in relazione alle seguenti attività:
 - monitoraggio degli indicatori conseguenti alla concessione delle agevolazioni,
 - comunicazioni di preavvisi di revoca, valutazione osservazioni, predisposizione elenchi propedeutici alle determinazioni di revoca delle agevolazioni concesse,
 - recuperi degli indebiti, anche mediante l'insinuazione, anche tardiva, nelle procedure concorsuali e fallimentari,
 - gestione delle rateizzazioni delle somme indebitamente percepite tramite valutazione comparata degli importi dovuti, della dimensione dell'impresa beneficiaria e del piano di restituzione predisposto dalla medesima;

dato atto che:

- Finpiemonte S.p.A. è soggetto a controllo analogo per cui sussistono le condizioni di legittimità individuate dall'ordinamento e dalla Direttiva 2014/24/UE per poterla considerare come soggetto "in house providing". A seguito della D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, che ha modificato la D.G.R. n. 1-3120 dell'11.04.2016 e ha approvato le "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di house providing", è stato specificato il processo relativo al controllo analogo e definite le competenze all'interno della Regione in merito all'applicazione del medesimo;
- i competenti Uffici regionali hanno avviato le procedure necessarie per garantire il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 192, comma 1 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 che prevede l'iscrizione in apposito elenco istituito presso l'ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (Prot. ANAC 0010444 del 02.02.2018);
- sono proseguite nell'anno 2018 le attività di monitoraggio e controlli da parte di Finpiemonte S.p.A. sopra citate nelle more del perfezionamento di un nuovo contratto di affidamento da predisporre a norma della D.G.R. n. 2-6472 del 16.02.2018 "Metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i." e della successiva D.D. n. 43 del 27.02.2018 adottata dal Segretariato Generale;

preso atto che, tra le imprese femminili destinatarie dei contributi a fondo perduto previsti dal V bando della L. n. 215/1992, sono state indicate le Imprese/Società, citate nell'allegato "A" alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

preso atto che Finpiemonte S.p.A. con apposita comunicazione del 15.03.2016, pervenuta all'Amministrazione regionale in data 23.03.2016 prot. n. 8853/A1502A, integrata in data 30.07.2018 prot. n. 37048/A1502A, ha relazionato sui controlli effettuati sulle Imprese/Società, indicate nell'allegato "A" alla presente determinazione;

preso atto che dalle sopra citate comunicazioni di Finpiemonte S.p.A. si rileva che alle predette Imprese/Società non sono stati erogati i contributi a fondo perduto per le motivazioni indicate nell'Allegato sopra citato;

ritenuto, che si debba procedere alla decadenza dei contributi a fondo perduto nei confronti delle Imprese/Società, indicate nell'Allegato "A" alla presente determinazione, sulla base delle motivazioni esplicitate nel medesimo Allegato e per inattività del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;

rilevato che non sussiste l'interesse pubblico alla rendicontazione tardiva avendo il V bando della legge 215/1992 esaurito i suoi effetti e le finalità;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la D.G.R. n. 14 – 2857 del 01.02.2016, con la quale è stato deliberato dalla Giunta regionale di confermare il ruolo di Finpiemonte S.p.A., quale società finanziaria con il compito di realizzare le attività affidate in gestione dalla Regione Piemonte;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 71 – 2680 del 02.04.2001, con D.G.R. n. 20 – 6632 del 15.07.2002, con D.G.R. n. 72 – 7749 del 18.11.2002, con D.G.R. n. 31 – 11070 del 24.11.2003, D.G.R. n. 76 – 11414 del 23.12.2003, con D.G.R. n. 16 – 1179 del 07.12.2010 e con D.G.R. n. 2 – 6472 del 16.02.2018;

determina

Di dichiarare decaduti i contributi a fondo perduto concessi con determinazione n. 261 del 16.04.2004 nei confronti delle Imprese/Società indicate nell’allegato “A” alla determinazione, di cui costituisce parte integrante, le cui domande sono state presentate per usufruire degli incentivi previsti dal V bando della Legge n. 215/1992, per le motivazioni indicate nell’Allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di prendere atto che i contributi, concessi con determinazione n. 261 del 16.04.2004, non sono stati materialmente erogati alle Imprese/Società indicate nel predetto allegato “A” quindi non occorre alcun recupero da parte di Finpiemonte S.p.A.

Avverso la presente determinazione è ammessa l’azione dinanzi al Tribunale civile ordinario competente da promuovere entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in quanto la concessione dei contributi è avvenuta nell’anno 2004 prima dell’entrata in vigore del predetto decreto.

Il Funzionario estensore
-Susanna Barreca-

Il Dirigente del Settore
-Dott. Felice Alessio SARCINELLI-

Allegato

Domanda	Beneficiario	Comune sede legale	Provincia sede legale	Stato Impresa	Contributo concesso	Contributo erogato	Nota Finpiemonte S.p.A	Motivazione
2002A/P12/696	S.r.l. "ARBOS"	BIELLA	BI	scioglimento e liquidazione in data 13.01.2012 cancellata in data 21.01.2013	16.757,00	0,00	23.03.2016 prot. n. 8853/A1502A e prot. n. 37048/A1502A del 30.07.2018	In data 27.12.2004 è stata presentata dalla Società la rendicontazione finale relativa alle spese sostenute. In data 22.04.2005 è stato comunicato da Finpiemonte S.p.A. alla Società l'esito negativo relativo alla rendicontazione finale. DETTAGLIO ESITO: l'ammontare finale degli investimenti ammessi è risultato pari a € 18.752,92, corrispondente al 44,47% circa dell'investimento inizialmente ammesso (€ 42.171,46). Tale percentuale di realizzazione dell'investimento è risultata quindi inferiore alla percentuale minima prevista al punto 14.1 della circolare esplicativa n.1151489 del 22 novembre 2002 (percentuale minima: 60%). In data 20.06.2005 sono state presentate integrazioni alla rendicontazione. In data 07.12.2005 è stato comunicato da Finpiemonte S.p.A. alla Società l'esito negativo dell'esame di tali integrazioni segnalando che non sarebbe stato erogato alcun contributo e che l'esito sarebbe stato trasmesso agli Uffici Regionali competenti per gli opportuni provvedimenti.
2002A/P12/628	Impresa Individuale "SABOR LATINO DI ALMONTE DEL ORBE JOSEFINA"	TORINO	TO	attività cessata in data 04.05.2016	66.000,00	0,00	23.03.2016 prot. n. 8853/A1502A e prot. n. 37048/A1502A del 30.07.2018	In data 17.01.2005 è stata presentata dall'Impresa la rendicontazione finale relativa alle spese sostenute. In data 06.05.2005 è stata sospesa da Finpiemonte S.p.A. la valutazione della rendicontazione richiedendo la presentazione di integrazioni relative alle modalità di pagamento delle fatture inserite in rendicontazione. In data 29.01.2007 è stato sollecitato da Finpiemonte S.p.A. all'Impresa la presentazione delle integrazioni richieste in data 06.05.2005 ed è stato comunicato che il mancato inoltro delle stesse sarebbe stato considerato quale formale rinuncia al contributo concesso.
2002A/P12/357	S.n.c. "M.B. DI ZAVATTARO MARIA ANGELA E BIANCHI BARBARA"	TORINO unità locale interessata BORGARO TORINESE	TO	attiva	21.000,00	0,00	23.03.2016 prot. n. 8853/A1502A e prot. n. 37048/A1502A del 30.07.2018	In data 29.11.2004 è stata presentata dalla Società la richiesta di erogazione della prima quota di contributo relativa alle spese sostenute. In data 25.01.2005 è stata sospesa da Finpiemonte S.p.A. la valutazione della rendicontazione richiedendo la presentazione di chiarimenti in merito alla discrepanza tra il codice Istat presente in domanda (cod.74.84 - attività di servizi) e il codice Istat presente in visura camerale (cod.31.20 - attività manifatturiera). In data 22.02.2005 sono state presentate dalla Società osservazioni in merito. In data 23.05.2005 è stato comunicato da Finpiemonte S.p.A. alla Società il non accoglimento di tali osservazioni in quanto non sono ammissibili variazioni che comportino l'inquadramento dell'attività svolta in una diversa divisione della classificazione Istat (punto 2.3 della Circolare esplicativa n. 1151489 del 22 novembre 2002).
				TOTALE	103.757,00	0,00		